

Con una mozione presentata al consiglio regionale

Precise proposte comuniste per un intervento della Regione nel settore «strumenti musicali»

E' necessaria una seria programmazione per definire un sostegno tecnico e finanziario - L'utilizzazione della legge sulla riconversione industriale

ANCONA - Tradizione vuole che ad ogni fine anno dalla finestra si gettino, assieme ai piatti rotti, anche tutti i guai e le traversie passate; da qualche anno a questa parte, però, vuoi per l'aumentato grado di civiltà, vuoi perché questo gesto collettivo che è la crisi economica che attraversa il nostro paese non accenna a tramontare, di «coccia» per la strada se ne incontrano sempre meno il Capodanno. Fra i «piatti» che non possono volare fuori di casa, ancora alcuni dei settori portanti dell'economia e dell'industria marchigiana. Quella stessa che fino ad un anno fa veniva ancora irrispettabilmente reclamizzata e spacciata per «modello marchigiano» e che oggi avverte traumaticamente il morso di una crisi strutturale, causata da una fondamentale arretratezza tecnologica e di organizzazione produttiva.

Denunciate le inadempienze regionali

I naturalisti per una reale politica di difesa dell'ambiente

ANCONA - In un periodo in cui i terremoti sono causa del più grave disastro nazionale dall'epoca della seconda guerra mondiale ad oggi, causando migliaia di morti nel sud e mantenendo in costante allarme numerose altre parti del paese e, particolarmente nelle Marche, le zone dell'Alto Maceratese, non può esser fuori di luogo il centrare l'attenzione sui problemi dell'ecologia. Salvaguardia dell'ambiente, infatti, non significa solo mantenere un numero prestabilito di animali in una data zona, ma soprattutto una politica complessiva di tutela dell'ambiente: proprio a cominciare dalla necessità di un riassetto idrogeologico.

to dalla carenza definizione dei propri compiti. A giudizio dei naturalisti marchigiani, la Consulta non può avere soltanto funzioni tecniche: «i suoi compiti vanno individuati - si legge ancora nella nota - nella elaborazione di obiettivi ecologico-ambientali da demandare all'attenzione dei competenti organismi politici», nonché «nella puntuale verifica dello stato d'attuazione delle linee programmate e della reale capacità di far rispettare, a tutti i livelli, gli strumenti legislativi predisposti e predisporre». Il documento unitario chiede anche la «istituzionalizzazione» della Consulta, onde eliminare approssimazioni e discrezionalità negli orientamenti di lavoro; ma avanza anche la necessità di una maggiore presenza al suo interno dei rappresentanti dei naturalisti.

In ultima istanza, poi, le Associazioni naturalistiche propongono anche l'istituzione di un fondo finanziario per «attività ambientale» che, erogato da Regione ed Enti Locali, sulla base di modalità e tempi ancora da studiare con appositi incontri, possa essere gestita e amministrata dalle Associazioni stesse, le quali provvederebbero anche ad autogestirsi i contributi economici.

Allo Sperimentale di Ancona

Con il «vecchio» Bonaventura il via al teatro-ragazzi

La rassegna organizzata dall'amministrazione comunale - Regista d'eccezione il figlio del grande Tofano

ANCONA - Con le due rappresentazioni in calendario per oggi e domani, alle ore 17 al Teatro sperimentale, si inaugura nel capoluogo marchigiano la «Stagione teatrale per ragazzi '81», la prima organizzata dall'Amministrazione Comunale. Lo spettacolo chiamato a dare il via a questa nuova iniziativa è presentato dal Teatro Regionale Toscano: «Le sventure del signor Bonaventura», con regia d'eccezione di Gilberto Tofano, figlio del più famoso Sergio, inventore di questo personaggio reso celebre dalle colonne del «Corriere dei Piccoli».

Il cartellone ragazzi prevede altri sei spettacoli, il primo dei quali andrà in scena il 6 e 7 gennaio prossimi: «Le avventure di Lancillotto nel 2028», della compagnia anconitana «Il Guasco»; «Basilio e il suo amico Metro», presentato dal Teatro Stabile Roma con Fiorenzo Fiorentini; «L'avventura di un burattino», tratto dal «Pinochio» di Colodri e presentato dalla compagnia «Iniziativa Teatrale»; «E l'ultimo chiuda la porta», spettacolo teatrale musicale del «Teatro dell'Uovo»; «La metamorfosi di Fulcinella», della compagnia «Spettacoli Classici» di Roma; «Ritmo/Gesto», pantomima per clown e percussioni della compagnia «Il Miodramma» di Milano. Per tutti gli spettacoli il prezzo d'accesso sarà di mille lire.

I programmi di Telespesaro

Ore 17.30: Film: «Agente Sigma 3. Missione Goldwater»; 19: Appuntamento in casa; 19.30: Rivediamole insieme; Olanda - Cecoslovacchia; 20.25: Telespesaro giornale; 21: Candid Camera; 21.30: Telefilm; 22.25: Film: «Explosion»; 23.35: Tanti Auguri!

Il testo presentato passa poi a proporre un'azione coordinata di sostegno tecnico - manageriale - commerciale, tramite un rinnovato impegno della Finanziaria regionale, la collaborazione fra l'istituto per il Commercio Estero-ISTAT-Unione regionale delle Camere di Commercio, la costituzione di consorzi fra imprese per la vendita e l'approvvigionamento di materie prime, la creazione di un «marchio di qualità».

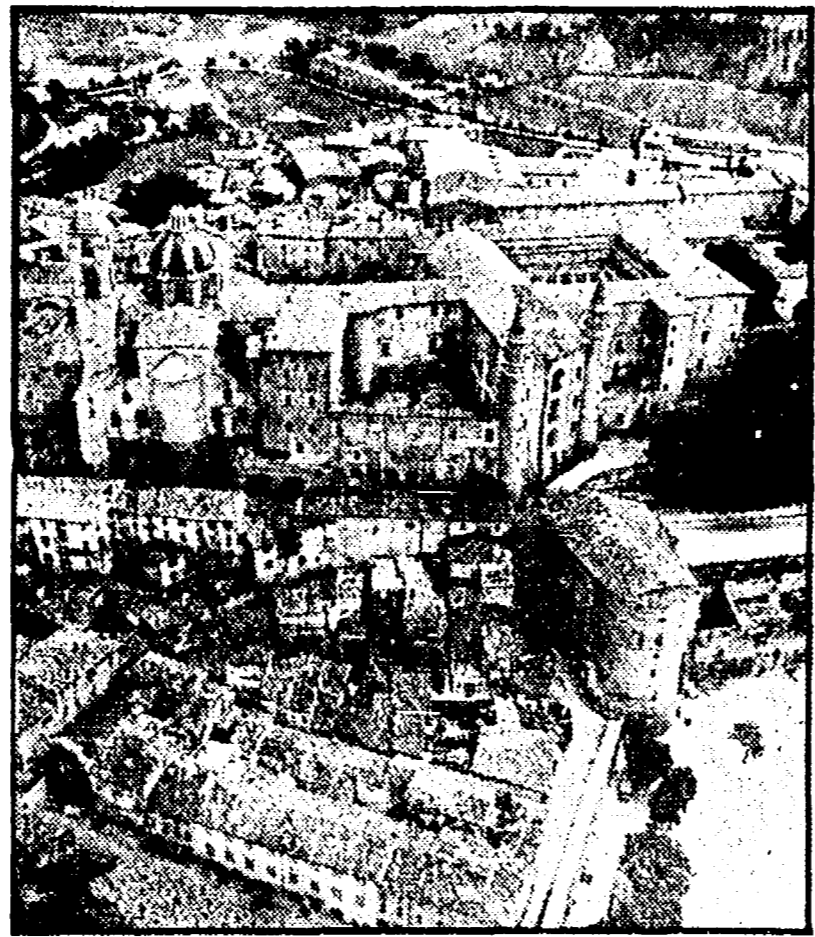
In ultimo, una conduzione attiva da parte dell'ente pubblico del mercato del lavoro, potenziando gli attuali servizi regionali del lavoro e finalizzando le previsioni annuali per i corsi di formazione professionale. Il tutto - condizione politica fondamentale - in stretto raccordo con gli Enti locali, che si trovano fra l'altro a gestire servizi fondamentali quali i trasporti, le mense, le localizzazioni urbanistiche, la sanità.

Editori Riuniti

Leonid Brežnev LA VIA LENINISTA

Negli interventi di questi ultimi anni il segretario del PCUS traccia un quadro generale dei problemi interni e della politica internazionale dello Stato sovietico. «Varia», L. 12.000

Editori Riuniti



Ad Urbino il 10 gennaio termina la mostra sui capolavori restaurati dal 1979-'80

Ultimo sguardo alle opere salvate dalla «vecchiaia»

Ha riscosso un grande interesse la rassegna allestita alla Sovrintendenza alle Belle Arti Recuperato il vasto e prezioso materiale artistico disseminato in tutta la regione La tecnica dell'«astrazione cromatica» Un catalogo ricco di note critiche

URBINO - Dopo quasi tre mesi si sta chiudendo (il 10 gennaio) la mostra sulle «Opere restaurate in Urbino 1979-'80», allestita dalla Sovrintendenza alle Belle Arti delle Marche al secondo piano dello splendido palazzo rinascimentale. Ne riparlamo perché ha costituito un momento di richiamo e un fatto di rilievo, come altre esposizioni dello stesso spessore culturale, ospitate nelle medesime sale, gli anni precedenti. Due sono i motivi che ci spingono a riparlare, almeno quelli essenziali. Il Genoa staccato dal San Domenico di Cagli, per esempio, potrebbe da solo esaurire una visita per non nominare il solito «Barocci».

Pomarancio, Pagani, Antonio da Pesaro. E altri, compreso il Federico Barocci dell'«Assunzione della Vergine» per la prima volta esposto al pubblico e ancora in fase di restauro dopo l'acquisizione da parte dello Stato, da depararsi alla Galleria Nazionale delle Marche in Urbino. Un'opera fondamentale nell'arte del Barocci, di questo pittore che ha improntato di sé e della sua particolare soluzione manieristica molti allievi e alcuni decenni tra la fine del cinquecento e l'inizio del seicento.

Esauriamo lo sguardo sull'esposizione per passare poi alle tecniche di restauro. Vi è la preziosa Croce di Visso, del quattrocento, un argento dorato e con smalti, Rubata nella collegiata di Visso, fu recuperata in Germania nel 1975. C'è inoltre, per la prima volta al pubblico, una collezione interessante di monete d'oro del quattrocento (ducati veneti, fiorini, zecchini dello Stato pontificio) scoperte un decennio fa a Mondavio.

Il viaggio ideale nelle Marche è poi arricchito per gli intenditori dalla presentazione di tecniche di restauro, almeno in alcune opere d'arte di tutto particolare che «provengono» dal metodo proposto qualche anno fa a Firenze da Umberto Baldini. E' la cosiddetta tecnica della «astrazione cromatica» che consiste nella stesura di tratti sottili a colori puri che coprono l'intera parte mancante del quadro. Verticali o orizzontali, i tratti in concorso a dare risalto a quanto sta loro originale, ossia la parte ancora originale e intatta del dipinto.

E' un metodo ancora in via di sperimentazione, sostiene il sovrintendente Paolo Del Poggetto nella presentazione al catalogo, per cui la mostra presenta anche opere restaurate con altri metodi (quello della intera lacuna del tempo lasciata in neutro per fare un esempio) adottati in precedenza dal laboratorio di restauri urbinati che ha poi operato anche a metà, nel senso della sovrapposizione delle due tecniche o ora riferite. Quest'ultima soluzione è presente nell'affresco di Cagli.

Il catalogo, che riproduce tutte le opere esposte, è ricco di note critiche e di restauri e accompagna l'opera d'arte dalla sua «scoperta» alla sua «riscoverta». Maria Lenti

Chiesto dall'azienda di Mondolfo un incontro senza porre la questione dei licenziamenti

La CCL ora vuole trattare e senza pregiudiziali

Un primo risultato dopo mesi di lotta - Confermata dalla Gepi la volontà di procedere ad un primo investimento di 2 miliardi per l'ammmodernamento degli impianti - Fissata per il 7 gennaio la data della ripresa del confronto

L'impianto è in funzione da 20 giorni

Fermo: già più di 1000 le famiglie che possono «andare a metano»

L'attivazione dell'impianto di metanizzazione è ancora al centro dell'interesse dei cittadini di Fermo che, in parte, hanno già cominciato ad usufruirne dai primi giorni di dicembre.

Nel palazzo comunale, si è svolto un incontro tra la CCL e il comune, infatti, da venti giorni ha già messo 1350 famiglie della città in condizione di usare il metano, allacciandolo all'impianto generale cittadino; ma di queste, finora, solo 300 hanno effettuato i lavori di sistemazione interna, presentando agli uffici comunali i certificati di tenuta rilasciati dai tecnici installatori, ed indispensabili per essere compresi nella erogazione del gas. In sostanza, si sta verificando il caso significativo di un'amministrazione comunale che in questo momento sovrasta nell'offerta di gas la capacità di richiesta dei cittadini, testimoniando con ciò della decisione e della celerità con cui ha proceduto alla realizzazione di questo, che era un obiettivo qualificante delle giunte di sinistra.

Gli allacciamenti, su un totale di 2300 domande presentate, riguardano il primo stralcio dei lavori e si prevede che entro febbraio altre 700 famiglie potranno utilizzare il metano. Tra l'altro, in questi giorni, la società appaltatrice del sistema prodigando per allacciare alla rete cittadina le grosse utenze rappresentate dagli ospedali (Geriatrico, Villa Verde, Ospedale Civile), dalle scuole (Scientifico, Ragioneria, Elementare di viale Trento e Villa Vitali, Scuola media Betti) e dello psichiatrico; per queste strutture, in attesa che siano disponibili gli speciali riduttori per l'erogazione della media pressione, si procederà intanto con l'allaccio alla bassa pressione, che per questa fase iniziale, considerata la quantità di gas immesso nelle tubature, è in grado di alimentare anche le grandi utenze.

In questo momento, inoltre, si sta procedendo ai restanti allacci delle utenze del centro storico. Per la primavera, l'intero primo stralcio, come previsto, sarà regolarmente allacciato. Ma nella riunione svoltasi in comune si è già cominciato a parlare del secondo stralcio, che comprenderà la metanizzazione delle ulteriori zone urbane e delle frazioni. I lavori cominceranno subito dopo le feste e interesseranno dapprima il quartiere di S. Giuliano, Medaglie d'Oro, via Murri, via Flaiaci, per poi raggiungere il quartiere Tirassegno e il quartiere Cappuccini. Anche queste zone, dal prossimo inverno, potranno regolarmente immettere metano nei propri impianti da cucina o da riscaldamento.

Maigrado questo rigoroso procedere dei lavori, comunque, non mancano forze che speculano su fatti marginali, cercando di sminuire agli occhi della popolazione l'effettiva portata della realizzazione voluta dalle giunte di sinistra: un ultimo, deprecabile episodio si è registrato in occasione dell'inizio dell'erogazione, dapprima annunciata per il 24 novembre, ma che poi slittò di cinque giorni per alei impreveduti, non dipendenti dalla volontà del comune o della ditta appaltatrice: ma questo lieve ritardo, insignificante se considerato in rapporto alla dimensione enorme dell'opera, è bastato per certe frange democristiane per fare qualunquistiche considerazioni sulla metanizzazione e sulla gestione diretta.

La risposta più apprezzabile, comunque, è venuta proprio dalle famiglie allacciate, che in 15 giorni hanno già consumato 15.000 metri cubi di gas, il cui prezzo, per contratto, resterà fisso fino ad aprile.

MONDOLEFO (Pesaro) - Si registra un fatto nuovo nella vertenza in atto alla CCL di Mondolfo: la direzione aziendale chiede un incontro con sindacato e consiglio di fabbrica per discutere i problemi del risanamento e del rilancio produttivo dell'azienda senza porre pregiudizialmente il licenziamento di lavoratori. La mobilitazione all'interno a fuori della fabbrica, che dura da alcuni mesi, ha quindi dato questo primo risultato. Ad esso si aggiunge il fatto che la GEPI (com'è noto la CCL fa capo a questo organismo) conferma la volontà di procedere ad un primo, sostanzioso investimento (oltre due miliardi) per l'ammmodernamento degli impianti a partire dal 1981. Il primo incontro, che segnerebbe la ripresa del confronto inter-

Rinascita la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico UNITA' VACANZE MILANO - Via F. Testi, 75 - Tel. 64.23.557 - 64.38.140 ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefono (06) 49.50.141